Le consultazioni del Reggente per la formazione del nuovo Governo greco

Un messaggio di Damaskinos e un memorandum dell'E.L.A.S. - Quasi tutta Atene in mano degli inglesi

ATENE, 1. Dispacci di stampa informano che il Comitato centrale dell'E.L.A.S. ha inviato un memorandum all'arcivescovo Damaskinos, Reggente di Grecia, dichiarando di essere pronto a diramare immediatamente un ordine di « cessazione del fuoco », perchè possano iniziarsi le trattative per la risoluzione della crisi greca. Il memorandum dichiara tuttavia che non sarà ordinata la sospensione delle ostilità fino a che non saranno risolte le questioni politiche.

Il messaggio dell'E.L.A.S. al Reggente è in risposta alla richiesta dell'immediata cessazione delle ostilità, rivolta ieri dall'arcivescovo subito dopo la sua nomina. La richiesta chiedeva una tregua «come condizione preliminare per la soluzione della crisi».

Contemporaneamente una trasmissione della B.B.C. informa che l'ex Primo Ministro greco Papandreu, che aveva dato ieri le dimissioni insieme con il suo Gabinetto, ha dichiarato che egli non prenderà parte al nuovo Governo.

Richiedendo la sospensione delle ostilità, l'arcivescovo Damaskinos ha detto tra l'altro: « In un paese veramente democratico, non si può giungere a una soluzione facendo uso delle armi. Noi facciamo appello a tutti coloro che hanno ascendente sulle masse, perchè contribuiscano, con tutti i mezzi a loro disposizione, al ristabilimento dell'ordine. In nome della nostra Patria che soffre, noi invitiamo tutti gli armati a deporre le armi immediatamente e ad aver fiducia nella legge per il raggiungimento di una soluzione ottenuta con mezzi democratici ».

Ieri si sono iniziate le consultazioni per la formazione del nuovo Governo greco: l'Arcivescovo ha ricevuto Themistocles Sofulis, capo del partito liberale.

Il Ministro degli Esteri americano, Edward R. Stettinius Jun., ha oggi dichiarato che la creazione di una reggenza in Grecia costituisce un passo importante verso la soluzione della crisi.

L'ultimo comunicato del Quartiere Generale del Gen. Ronald M. Scobie, informa che non sono rimasti che pochi tiratori isolati, nella zona sud orientale della città. Tutta questa zona, compreso lo Stadio, che era stato un fortino dell'E.L.A.S. fin dall'inizio delle ostilità, è stata liberata. Nel porto del Pireo le truppe britanniche hanno raggiunto la costa a nord dell'impianto elettrico. Un attacco, lanciato dalle truppe dell'E.L.A.S. contro la stazione radio di Pallini, a 11 km da Atene, è stato respinto, ma non prima che la stazione fosse resa inservibile.

Dispacci della stampa informano questa sera che una delegazione dell'E.L.A.S. è stata ricevuta al Quartiere Generale britannico in Atene.

Il discorso di Hitler

(Continuazione dalla prima pagina).

desca che, dal canto suo, il nemico non è stato in grado di produrre. Questa guerra ha costituito, per il popolo tedesco, la lotta più dura e fatale che sia mai stata sostenuta da una nazione. Un popolo che può sopportare tali incommensurabili sacrifici non potrà mai essere battuto ».

Hitler ha concluso affermando che sono stati creati e che sono tuttora in via di formazione migliaia di battaglioni di « Volkssturm ».

Hitler ha indirizzato anche un ordine del giorno all'esercito tedesco, nel quale ha malinconicamente riconosciuto che gli alleati hanno stretta una morsa attorno alla Germania e ha confessato che nel 1945 la guerra sarà ancora più dura.

Vari altri gerarchi nazisti hanno ieri pronunciato discorsi.

Il Ministro della propaganda Goebbels, in un messaggio indirizzato per il nuovo anno al popolo tedesco, ha detto in sostanza che il 1944 è stato terribile e che il 1945 potrà essere ancora peggiore.

Il capo della Gestapo, Heinrich Himmler, in uno speciale ordine del giorno alle SS. ha predetto una grande vittoria tedesca per il 1945.

Il grande ammiraglio Doenitz, in un ordine del giorno alla marina germanica, ha affermato che la marina tedesca « attaccherà il nemico nel prossimo anno ».

Mentre un commentatore radiofonico faceva un appello perchè il popolo tedesco « piuttosto che arrendersi opponesse una resistenza follemente disperata » poco prima del discorso di Hitler, la voce di uno « spettro » ha interrotto gridando: « Voi volete distruggere quanto ancora rimane della Germania. Dovranno dunque morire altri milioni di uomini? Hitler significa per noi ancora morte e ancora distruzioni ». La voce dello «spettro» ha continuato ad interferire ogni tanto anche durante il discorso del Fuehrer.

Pietro Nenni parla a Roma

sull'attuale momento europeo

ROMA, 1. Pietro Nenni, in un discorso al teatro Brancaccio, dinanzi a un folto pubblico e alla presenza di Togliatti, Scoccimarro, Lizzadri e di membri della Direzione del P. S. I., ha parlato dell'attuale momento europeo.

Negata per il nazifascismo ogni possibilità di risurrezione, ed espressa la speranza che la grande tragedia possa trovare la soluzione in un mondo nuovo retto da principii nuovi, mediante una conferenza che riunisca i rappresentanti della classe operaia e dei lavoratori di tutto il mondo, P. Nenni ha affermato, parlando dell'Italia, che essa si rialzerà col rispetto dell'Europa, se dimostrerà di aver rotto con il passato obbrobrioso della politica ventennale fascista.

Dopo aver riaffermata l'assoluta e completa adesione del Partito Socialista al C.L.N., Nenni ha parlato dell'unità di azione fra socialisti e comunisti. «A coloro che pensano in Italia, ha detto l'oratore, alla formazione di un blocco politico centrale, a un tempo rivolto contro la reazione neofascista e contro i comunisti, noi rispondiamo che in questo blocco non ci saremo mai noi. C'è in Italia una sola politica democratica possibile: quella che, basandosi sulle forze proletarie unite dei comunisti e dei socialisti, realizzi la creazione di un grande fronte del lavoro e del progresso».

I compiti essenziali che l'oratore ha assegnato a tale fronte si riassumono nella creazione, attraverso la Costituente, della libera Repubblica Italiana e nella riforma agraria, nella socializzazione dei grandi trusts delle banche, degli istituti di credito, delle aziende del grande capitalismo monopolistico. Ma di fronte a tali obiettivi sta quello immediato della guerra, che rimane l'esigenza centrale di tutta la nostra vita attuale.

«Noi crediamo — ha detto Nenni — che, se da un lato si apre la via alla mobilitazione di tutti i partigiani, per formare il nuovo esercito nazionale; se, d'altro lato, possiamo attendere dalla comprensione dei governi alleati il pieno rispetto della nostra individualità nazionale e il pieno rispetto della nostra autonomia di decisione, noi combatteremo questa guerra sulla base di una mobilitazione di forze militari e civili, che permetta all'Italia di portare un contributo decisivo alla guerra di liberazione».

Concludendo l'oratore ha dichiarato: «Se dalla nostra unione e dalla nostra passione sorgerà una Europa nuova, dominata dal sentimento della giustizia e della solidarietà, potremo allora volgerci indietro a guardare le rovine che attestano la fine di una civiltà, con la certezza che il dolore e il sangue non saranno stati inutili e che attraverso queste prove avremo raggiunto la libertà e l'uguaglianza sotto il cui simbolo rifaremo l'Italia e l'Europa».

Chiarimenti a una circolare sulla Facoltà di Scienze Politiche

ROMA, 1. A proposito delle voci e delle discussioni sorte in seguito alla circolare del 27 novembre scorso, la quale sospendeva l'immatricolazione al primo anno di Scienze Politiche e dava notizia della progettata soppressione del corso di laurea, il Ministro della Pubblica Istruzione comunica: 1.o) Il problema degli studi di Scienze Politiche è all'esame e la disposta sospensione delle immatricolazioni non è da considerarsi come un ostracismo agli studi politici, bensì come espressione del proposito di rinnovare questi studi su nuove basi, eliminando quanto di inorganico e di inopportuno era stato introdotto dal regime fascista. Ogni riforma sarà beninteso introdotta secondo le norme costituzionali e amministrative vigenti. 2.o) Gli iscritti al secondo, terzo e quarto anno e i fuori corso del Corso di laurea in Scienze Politiche potranno conseguire il titolo al quale aspirano presso la facoltà di Giurisprudenza, la quale, come sarà disposto con circolari integrative in corso di emanazione, accoglierà provvisoriamente nel suo seno i professori di ruolo rimasti a provvedere agli incarichi delle altre materie, in quanto non siano già compresi nel piano di studi per la laurea in Giurisprudenza e in quella di altre facoltà. 3.o) Con la medesima circolare, le facoltà di Giurisprudenza e di Economia e Commercio saranno invitate a considerare con particolare benevolenza le domande degli studenti di Scienze Politiche, che intendano farvi passaggio, in modo da imporre loro il minor sacrificio possibile rispetto al tempo trascorso nella facoltà di provenienza.

L'ISTRUTTORIA DEL PROCESSO ROATTA

Nuovi particolari sull'assassinio dei fratelli Rosselli a Parigi

ROMA, 1. Durante l'istruttoria del processo Roatta e compagni, sono venuti in luce altri particolari sull'assassinio dei fratelli Rosselli, particolari che attestano ancora una volta l'attività delittuosa del passato regime.

Il colonnello dei Carabinieri Emanuele Santo, già noto per aver suggerito la maggior parte delle azioni di sabotaggio compiute durante la guerra di Spagna, fece al momento del suo arresto nel settembre scorso, la confessione seguente:

« In un mese imprecisato del 1937, in uno dei miei rapporti con il col. Angioi, in quell'epoca capo del S.I.M. (servizio informazioni militari), il predetto colonnello mi passò l'ordine di «eliminare» uno dei fratelli Rosselli e precisamente Carlo che in quella epoca era fuoruscito per ragioni politiche. Passai a mia volta, come da disposizioni ricevute « la parola » al capo del centro di Torino. Non sono in condizioni di spiegare come mai sia avvenuta la soppressone di entrambi i fratelli, mentre le disposizioni partite mio tramite erano quelle di sopprimere solamente il Rosselli fuoruscito. Ignoro chi personalmente abbia impartito l'ordine, ma è mia impressione che esso sia partito unicamente da Ciano ».

Neppure negli interrogatorii resi successivamente dinanzi al giudice istruttore, l'imputato ha precisato la data in cui ricevette l'ordine di sopprimere i Rosselli, ma da una relazione inviata dallo stesso Emanuele al capo servizio del S.I.M., si rileva che il delitto era previsto fin dal gennaio 1937. Nella relazione infatti, tra le operazioni da compiere nel quadro dei sabotaggi contro la Spagna rossa, era prevista la soppressione di persone incomode, « in località varie ».

Il nome dei Rosselli appare in una seconda relazione dello stesso Emanuele in data 3 febbraio 1937 in cui, fra le azioni pratiche su persone incomode, è specificato al comma 4 « affare Rosselli » con la nota: « Incaricato anche magg. Navale (Capo del Centro controspionaggio militare di Torino) di stabilirne l'attuale posizione ».

La scelta dei sicari

L'assassinio è chiaramente indicato in un successivo rapporto in data 2 aprile 1937, redatto dal magg. Navale. In esso è detto che varie circostanze hanno consigliato di sfruttare l'attività di una organizzazione nazionalista francese clandestina nell'opera di sabotaggio tendente a colpire i rifornimenti e la resistenza della Spagna. L'organizzazione è indicata con la sigla « DD ». Che fosse capacissima di sopprimere persone incomode era provato dal fatto che essa aveva assassinato in Italia un mercante russo. La collaborazione di « DD » — è detto nel rapporto — si svolge tra l'altro mediante la soppressione di persone incomode, a nostra richiesta, alla sola condizione che il giuoco valga la candela. Tale collaborazione è finora allo stato di promessa. E' stato designato il primo obiettivo nella persona del noto antifascista Carlo Rosselli. Uno dei dirigenti parigini di « DD », è venuto appositamente a Nizza e ha chiesto di potermi parlare a tal fine ».

Il prezzo del delitto

L'incontro avvenne a Montecarlo il 22 marzo 1937 e il colloquio fu proseguito in località alpestre lungo la Moyenne Corniche. « Detto dirigente, che ho motivo di ritenere un ufficiale in servizio permanente presso il Ministero della Guerra in momentaneo congedo, si è impegnato solennemente ad eseguire il colpo (il Rosselli è già seguito e vigilato nelle sue abitudini) chiedendomi in compenso di facilitargli l'acquisto — a pagamento — di almeno cento, per ora, (per dimostrare la nostra buona volontà), moschetti Beretta semiautomatici. Ho promesso con altrettanta solennità che, pur non essendo nelle mie competenze, avrei caldeggiato la cosa e ci siamo separati con questo reciproco impegno. Credo che l'esecuzione sia avvenuta più tardi, perchè nessuna notizia ho più dato al riguardo (perchè impegnato dalle altre due importanti operazioni Ivoldi e Cerri). Riterrei equo concedere le forniture a mezzo di interposta persona, che all'uopo designerei.

Concentrerei le armi al di qua della frontiera; le farei vedere a « DD » e darei il via per la loro esportazione, a rischio e pericolo di « DD », solo e « colpo Rosselli » effettuato. Pagamento in contanti, maggiorato del compenso all'intermediario che ci dà la copertura ».

Il rapporto concludeva facendo rilevare la convenienza dal lato economico delle operazioni attuate attraverso « DD », « perchè esse, come sottolinea il rapporto, non richiedono spese per compensi e vita materiale degli agenti operanti, (trattandosi di elementi francesi), ma soltanto l'impegno di facilitare i noti rifornimenti. Tuttavia si avverte che per il complesso delle operazioni il fondo di lire 5.000 è pressochè esaurito e si chiede un'ulteriore anticipazione di lire 20.000 ».

Quanto alla persona che impartì l'ordine di sopprimere i fratelli Rosselli, l'Emanuele è stato più preciso in un successivo interrogatorio in cui ha detto che capo del S.I.M. era Roatta e Angioi era solamente il vice capo del servizio. Trovandosi Roatta in Spagna al comando di una unità italiana, fu sostituito da Angioi e solo per questa ragione l'ordine per l'uccisione di Carlo Rosselli venne dato da quest'ultimo.

L'Emanuele ha soggiunto che i contatti con Ciano, Anfuso e Bocchini erano effettivamente molto rari, mentre i contatti diretti tra l'autorità militare e i sopradetti avvenivano a mezzo del sottosegretario Pariani. « Da ciò deduco — ha concluso l'Emanuele — che l'ordine in parola fu dal Pariani direttamente trasmesso al col. Angioi dopo averlo a sua volta ricevuto dal Ciano e dall'Anfuso. La delittuosa decisione fu evidentemente presa dal Ciano, il quale a quell'epoca dirigeva ogni servizio militare e politico relativo alla guerra di Spagna ».

Il bilancio dell'attività della C.G.I.L. esposto dall'on. Di Vittorio

ROMA, 1. L'on. Giuseppe Di Vittorio ha tracciato alla radio il bilancio dell'attività sindacale della C.G.I.L. e dei risultati raggiunti.

Premesso che tale bilancio è pienamente vittorioso sotto tutti gli aspetti, l'on. Di Vittorio ha illustrato particolarmente l'attività svolta dalla Confederazione nei vari campi, iniziando da quello dell'azione sindacale. «In questo — egli ha rilevato — sono stati raggiunti risultati altamente positivi. Inoltre la C.G.I.L., conscia dei doveri che impone al popolo la guerra di liberazione nazionale, si è assegnata il compito di conciliare la più vigorosa difesa degli interessi vitali dei lavoratori con l'esigenza di tranquillità operosa richiesta dal potenziamento dello sforzo bellico. Ebbene: mai le nostre masse lavoratrici italiane hanno sofferto tante privazioni e mai sono state così calme come ora».

L'on. Di Vittorio ha poi affermato che i successi confederali sono dovuti anche alla simpatia dimostrata dal governo democratico alle giuste rivendicazioni delle masse e alla comprensione dimostrata dalla maggior parte dei datori di lavoro.

Venendo quindi a esaminare l'attività svolta nel campo organizzativo, l'oratore ha annunciato che la Confederazione si avvicina rapidamente a 1.300.000 iscritti; la maggior parte delle organizzazioni confederali hanno già proceduto alla elezione democratica della propria direzione e sinora non un solo sindacato si è dichiarato opposto all'indirizzo della C.G.I.L.

«Anche nel campo dell'unità sindacale — ha affermato l'on. Di Vittorio — il successo è completo. Ed ogni mese che passa nell'azione comune rafforza i vincoli di fraternità fra i lavoratori e i dirigenti delle varie correnti».

L'on. Di Vittorio ha concluso con un saluto agli eroici fratelli del Nord e con l'augurio che il 1945 sia l'anno della vittoria definitiva delle Nazioni Unite e quindi della liberazione e dell'indipendenza della Patria.

Un elenco di universitari internati o prigionieri

ROMA, 1. Un elenco di studenti universitari italiani internati o prigionieri sarà compreso in un messaggio da Ginevra del «Fonds européen de secours aux étudiants», che verrà trasmesso alle ore 14.30 di martedì prossimo 2 gennaio dalle stazioni radio di Roma (onde medie e corte), Napoli, Bari II, Palermo e Catania.

CRONACA DI FIRENZE

Messaggio del Generale Hume alla popolazione fiorentina

Il Brigadiere Generale Edgar Erskine Hume, Capo del Governo Militare Alleato della 5.a Armata, ha diretto ai fiorentini il seguente messaggio:

« Il Governo Militare Alleato augura buon anno alla popolazione fiorentina.

«Voi, nell'anno ora finito, avete molto sofferto e avete assistito alla spietata distruzione di alcuni dei vostri più grandi capolavori d'arte.

« Sullo storico fiume d'Arno tutti i ponti, eccettuato uno, sono stati abbattuti: i cittadini uccisi nelle strade di questa storica città, che, attraverso i secoli, ha conosciuto la guerra in tutte le sue forme. I vostri tesori sono stati asportati. Il diritto alla libertà, calpestato. Avete perduto molto: ma non avete perduto il coraggio e il rispetto per voi stessi.

« Avete avuto fede che alla fine la Divina Provvidenza avrebbe restituito l'ordine e che sarebbe rinata la vita fiorentina, così conosciuta in tutto il mondo e tanto ammirata.

« Possa il 1945 vedere realizzati i nostri desideri, e darci quella pace che attendiamo nell'anno che giunge. Noi lavoreremo assieme con una volontà comune diretta verso lo stesso obbiettivo: la liberazione del suolo italiano dalla presenza del nemico d'Italia, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

« Possa la vittoria coronare i nostri sforzi nel 1945 ».

EDGAR ERSKINE HUME

Solenni onoranze alle salme di sei patrioti

Domenica, la popolazione fiorentina, ha tributato solenni onoranze alle salme dei patrioti Alfredo e Franco Papini, Attilio Meglini, Delfo Giusti, Pippo e Fernando Margheri, appartenenti alla Brigata garibaldina « Caiani », caduti da valorosi in combattimento contro i nazi-fascisti sul Monte Falterona il 13 aprile scorso.

Alle ore 9.30, le salme di questi eroi della libertà, dalla sede della Divisione « Potente », erano trasportate nella chiesa di Sant'Ambrogio, dove, dopo la messa funebre, era impartita l'assoluzione. Dopo il rito religioso, si formava il corteo. Il carro era preceduto dai Comandanti la Divisione « Potente », la Brigata «Caiani», la Brigata «Lanciotto», dai componenti le commissioni politiche delle varie Brigate e dalle rappresentanze con bandiere delle suddette formazioni. Erano pure presenti le rappresentanze della Divisione « Giustizia e Libertà », del Corpo di Liberazione Italiano e numerosi congiunti e compagni degli scomparsi. Moltissime le corone inviate dai Comandi delle Brigate e dalle sezioni del P. C. I.

Il corteo, dopo avere attraversato il centro della città, si portava in Piazza della Signoria, dove i feretri, che durante il percorso erano stati portati a spalla dai compagni di lotta, erano deposti davanti alla scalinata di Palazzo Vecchio. Il compagno Catalani, porgeva l'estremo saluto ai sei eroi, esaltandone il sacrificio. Le salme, dopo l'estrema cerimonia, svoltasi alla presenza di una enorme folla, erano trasportate al cimitero per la tumulazione.

Corrispondenza coi prigionieri italiani

Pubblichiamo i nominativi delle famiglie che desiderano far pervenire loro notizie agli italiani prigionieri in Africa Settentrionale:

1) Abbiamo tue notizie. Stiamo bene. Abbracci. — Casini Orazio, via Torricella 37, Campi Bisenzio; Masolini Jolanda, Poggio a Caiano; Baldi Evelina, viale dei Mille 52; Baldi Emilia, viale dei Mille 52; Fantucci Maria, via de' Neri 27; Gagliardi Giuseppe, via Vico 8; Rasati Gina, via Alberti, Iolo; Lenzi Carlo, Iolo di Prato; Celeghini Carla e Umberta, Iolo di Prato; Casadei Vittoria, via Boccaccio 70; Landini famiglia, Larciano, Pistoia; Innocenti Faustina Impruneta; Camurri famiglia, via Spontini 8; Barsali Giovanni, via Guelfa 22; Tazzi Eugenio, Calenzano, La Chiusa 70; Cencetti Iside Anna Maria, via M. Gioia 1; Arena Cecilia, via Calimaruzza 2; Frascati famiglia, via Malcontenti 28.

2) Manchiamo di notizie. Stiamo bene. Abbracci. — Clemente Bruna, via Erbosa 39; Ramarli Irma, Corso Tintori 9; Corsinotti Bruna, via Serragli 94; Cioni Emilio, Poggibonsi, Poggiagrilli; Saccardi Vienna e figlia, via di Brozzi 355.

Ricerche di militari

Si ricerca il soldato proveniente da Afragola (Napoli), che il giorno 28 corrente ha fatto recapitare alla famiglia Bonifacino, Via dell'Orto 11, notizie del soldato Chellin Artemio. Pregasi nuovamente passare dalla suddetta famiglia o far recapitare il proprio indirizzo per comunicazioni urgenti.

La Mutua-Magistrale

Si rende noto che l'Ufficio amministrativo della Mutua Magistrale e la Biblioteca sociale, fornita di circa 2500 volumi, funzionano regolarmente il giovedì di ogni settimana dalle ore 15,30 alle 17.30 nella sede sociale in via dei Magazzini 12, Scuola « Dante Alighieri ».

I soci della provincia sono vivamente pregati di recarsi personalmente o delegando persona di fiducia, in detto giorno alla sede sociale per il pagamento delle quote sociali interrotto a causa del periodo di emergenza.

Maestri stanchi

Riceviamo a pubblichiamo:

« Se c'è una persona capace di infinito sacrificio per il bene altrui, è proprio il maestro elementare. Voi lo vedete infatti già da qualche mese percorrere chilometri e chilometri, 16-20, e tutti a piedi per raggiungere la sua scuola, la sua casa. Con poco stipendio, con poco nutrimento, egli non si lagna mai, nè manca al proprio dovere. Paziente sempre come Giobbe. E cammina, cammina tutti i giorni, logorando salute e scarpe. Per la via non è possibile passare: troppi autoveicoli che vanno e vengono mettono in pericolo l'esistenza, e così i poveri maestri devono fare il lungo tratto di strada percorrendo la ferrovia, obbligando i piedi a posarsi sulle traversali di legno che uniscono le verghe, e questo esercizio continuato per varie ore, porta per resultato la enorme stanchezza di tutta la persona. Ma... vi siete mai domandati che profitto possono trarne gli alunni quando davanti ad essi vi è un maestro stanchissimo? Poveretto! quando arriva alla scuola avrebbe bisogno di riposo, ed invece è lì che comincia (cioè continua) la sua gran fatica. Così ci raccontava ieri una madre-maestra che per recarsi a scuola deve condur seco due teneri figli e fare a piedi tutto il tratto da Firenze a Calenzano, e viceversa. Poveri bimbi! Ora tutti i maestri della Provincia pregano caldamente il Governo Militare Alleato di provveder loro un mezzo di trasporto atto a sollevarli da tanti sacrifici, e gli stessi alunni ne ritrarranno immenso vantaggio. Già da tempo è stata inoltrata una domanda per ottenere questo desideratissimo mezzo, ma senza resultati; ed ora che i maestri sono proprio stanchi, pregano ancora di venire esauditi nel loro giusto desiderio.

Un gruppo di maestri della Provincia ».

Beneficenza a nostro mezzo

Pia Casa di Lavoro: La famiglia Cini in memoria di Giustina Cini L. 500.

Orfanotrofio «Madonnina del Grappa»: Paola Frilli Matteuzzi per il 1.o anniversario della morte del marito L. 100; L. M. L. 100.

Due signore aggredite e derubate da sconosciuti

La signora Vera Tagliaferri ha denunziato che l'altra sera, verso le ore 18.30, mentre stava rincasando, nell'attraversare il Viale Filippo Strozzi era stata affrontata da due sconosciuti, che la rapinavano della borsetta contenente 500 lire e vari oggetti. I due si allontanavano rapidamente, ed alla Tagliaferri non rimaneva altro che recarsi al più vicino posto di polizia per sporgere denunzia dell'accaduto.

— Ieri mattina, alle ore 10.30, la casalinga Giovanna Santini, di anni 48, abitante in Borgo Allegri n. 52, si recava all'Ospedale di Santa Maria Nuova per farsi medicare una ferita lacera al cuoio capelluto ed una contusione alla regione mascellare. La Santini dichiarava che domenica, alle ore 21, mentre percorreva Via Pietrapiana, giunta all'altezza del Cinema Garibaldi, veniva avvicinata da tre sconosciuti, i quali, senza rivolgerle parola, la colpivano con alcuni pugni e le portavano via la borsa contenente alcune lire e documenti personali.

La cronaca dei furti

Il dott. Giuseppe Manzo, è stato l'altra sera derubato della propria automobile « Fiat » 500, targata 27979-FI., lasciata incustodita, fra le 19 e le 20.30, in Piazza Beccaria. Il dott. Manzo ha sporto denunzia del furto al Commissariato di Santa Croce, che ha disposto per le indagini.

— Centomila lire di merci, costituite da reti metalliche, corde, spaghi, spazzole e chiodi, sono il compendio di un furto compiuto la scorsa notte nel negozio della signora Umberta Landozzi, vedova Borghesi, posto in Via Pietrapiana 16.

— Ignoti ladri, introdottisi nell'abitazione del sig. Emilio Razzini, fu Ferruccio, in via Lambruschini n. 8, hanno asportato una borsa contenente denari e preziosi per un valore di L. 50.000.

— Una ruota d'auto completa di accessori è stata asportata ai danni del sig. Guglielmo Bemporad, di Arturo, abitante in Via Tornabuoni 3. La ruota, che era di scorta alla macchina del Bemporad, è stata tolta e rubata durante una sosta della vettura in Piazza dei Giudici, dove il proprietario l'aveva lasciata momentaneamente incustodita.

— Una balla di fichi secchi, che il negoziante Angelo Gabellini, fu Giovanni, dimorante in Via F. Paoletti 31, aveva da poco ritirata dal Consorzio di Firenze e trasportata nella sua bottega nella stessa Via F. Paoletti al n. 9, è stata rubata da ignoti. Il Gabellini, che ha risentito un danno di lire 8000 circa, ha denunziato il furto alla Polizia.

Come si sono svolte le feste natalizie organizzate dagli Alleati per cinquemila bambini

Come annunziato domenica 31 dicembre si sono svolti, in occasione delle feste, i trattenimenti offerti dagli Alleati a 5000 bambini fiorentini.

Le manifestazioni hanno avuto luogo in dieci scuole alla presenza del Brig. Gen. Edgar Erskine Hume, Capo del Governo Militare della 5.a Armata, che era accompagnato dal Col. Michie, Ufficiale Superiore del Governo Militare Alleato per la città di Firenze, dal Col. Alston, Comandante del « Florence Command », dal Col. Gaw, del « Florence Command » e dal Ten. Col. Parr, Capo dei Dipartimenti della « Public Health » e «Welfare» dell'A.M.G.

Erano pure presenti il Provveditore agli Studi, prof. Alessandro Setti e il Vice Provveditore prof. Silvio Roti.

Come è noto, questi trattenimenti sono stati organizzati dagli Alleati, che a tale scopo avevano iniziato, fin dal 17 dicembre, la raccolta dei fondi necessari. La cifra complessiva offerta ha oltrepassato le 700 mila lire delle quali 550 mila sono state raccolte nei locali frequentati dalle truppe Alleate, da circa settanta signore e signorine fiorentine. Oltre ai doni in danaro molti soldati hanno offerto i dolciumi contenuti nei pacchi natalizi che le famiglie avevano loro inviato.

Tutti i bambini hanno quindi ricevuto un dono che consisteva in un pacco-regalo contenente dolci, canditi, sapone e un giocattolo. Alcuni pacchi sono stati gentilmente distribuiti dal Gen. Hume, che è stato molto festeggiato e vivamente applaudito dai piccoli beneficati. In ogni locale erano stati eretti alberi di Natale e improvvisati palcoscenici. I piccoli invitati hanno così potuto assistere a commedie musicali e ascoltare canzoni eseguite da alunni delle varie scuole, preparati lodevolmente dai loro insegnanti. Gli stessi alunni hanno anche cantato gli inni nazionali e alleati.

All'Istituto di S. Silvestro in Borgo Pinti il Teatro della Fiaba ha offerto ai piccoli ascoltatori un indovinato programma di canzoni sceneggiate.

Una simpatica manifestazione di riconoscenza è stata inoltre offerta da una bambina del Circolo Artigiano di Via dei Serragli, che ha recitato una poesia, con la quale ha ringraziato le Forze Alleate, che tanto si sono interessate per rendere più liete le feste natalizie ai bambini di Firenze.

Comunicati dell'Unione Commercianti

Entro il giorno 5 gennaio 1945 deve essere provveduto al versamento sul conto corrente postale 5/4616 intestato all'Ufficio Tasse in Surrogazione e Demanio di Firenze del contributo 2% a favore delle famiglie dei richiamati sui salari corrisposti nell'ultimo trimestre 1944 che non siano assoggettati all'imposta di R. M. (legge 25 giugno 1940 n. 870).

Contemporaneamente le ditte devono presentare all'Ufficio predetto — Via Cavour 63 — dichiarazione in duplice esemplare su carta intestata della ditta dell'importo complessivo dei salari corrisposti e dell'importo del contributo 2% relativo, con l'indicazione degli estremi della ricevuta del versamento sul conto corrente postale (numero e data).

Le ditte che eventualmente non avessero ancora effettuato il versamento dei contributi dovuti per i trimestri precedenti, dovranno provvedere a regolarizzare al più presto la loro posizione.

Per tutti gli eventuali ulteriori chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Consulenza Tributaria dell'Unione nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12 e venerdì dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15 alle 17.

Movimento Sindacale

INVITO AGLI STOMATOLOGHI. — Si invitano gli Stomatologhi ed Odontoiatri iscritti all'Albo Medici della provincia di Firenze alla riunione che avrà luogo nell'Aula di Medicina Legale, via Alfani 35 il 7 gennaio 1945 alle ore 16, per eleggere il Consiglio della sezione odontoiatrica.

COMMESSI DI NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI. — Mercoledì 3 gennaio 1945, alle ore 14, tutti i commessi di negozi di generi alimentari sono pregati di intervenire alla riunione che avrà luogo nei locali della Camera Confederale del Lavoro, via Cavour 2 p.o 2.o, per la nomina della Commissione elettorale.

ARTIGIANI DECORATORI E PITTORI. — Presso la Sede dell'Artigianato, Via Valfonda n. 9, avrà luogo domenica 31 dicembre p. v. alle ore 9.30 la riunione della Categoria degli Artigiani Decoratori e Pittori.

L'UFFICIO SINDACALE DEL PARTITO D'AZIONE ha organizzato un corso di sindacalismo teorico-pratico. Si invitano tutti gli iscritti a mettersi in nota presso il suddetto Ufficio.

GLI APPARTENENTI ALLA COOPERATIVA PORTA BAGAGLI, soci e avventizi che hanno fatto domanda alla Camera Confederale del Lavoro, per avere la tessera, sono pregati di ritirarla presso la sede della Cooperativa stessa, Via Orti Oricellari 18 rosso.

Rimpatrio di cittadini alleati

Un ufficio speciale per l'accettazione di domande da parte dei cittadini Alleati per ottenere il rimpatrio, è stato aperto negli Uffici del Displaced Persons and Repatriation Sub-Commission, 5 via de' Corsi.

I richiedenti dovranno portare documenti di identificazione come passaporto, carta d'identità, certificati di nascita e di matrimonio, e qualunque altro documento che riguardi la loro occupazione, e dichiari il luogo di residenza o di internamento, certificato di studio, di preparazione e di servizio militare, se mai prestato, fino dall'anno 1930.

Repatriation of Allied Nationals

A special bureau to handle applications by Allied Nationals for repatriation to their own countries has been opened at Displaced Persons and Repatriation Sub-Commission Offices, 5 Via de' Corsi, Florence.

Applicants should bring identifying documents, such as passports, identity cards, birth and marriage certificates and any other documents pertaining to their employment, places of residence, internment, education and training, and military service, if any, since the year 1930.

TEATRI E CONCERTI

Al « Cherubini »

Manifestazione d'arte

Sabato scorso, nella sala del Conservatorio, si è svolto l'interessante programma della manifestazione di arte organizzata dal Partito d'Azione.

Il «Duo pianistico» Barbetti-Giabbani ha reso con abilità e carattere il «Duettino concertante su Mozart» di F. Busoni, le «Variazioni su un tema di J. Haydn» di J. Brahms e l'«Espana» di E. Chabrier; ed è stato in particolar modo brillante nell'aristocratica vivacità del «Duettino».

Il basso Sergio Kocciubei, accompagnato al pianoforte da B. Barbetti, ha cantato la «Parata notturna» di Glinka, e tre canzoni popolari ucraine: l'«Usignolo» — armonizzato da Glinka, — «Hanska» e «Dumka». Il Kocciubei è un artista che sa piegare alle esigenze interpretative tutti gli elementi tecnici e fonderli nel momento più vitale dell'espressione. E' apparso così con sorprendente immediatezza il suggestivo lirismo di tali canzoni.

Hanno chiuso il programma alcune danze delle sig.ne Medy e Claudia Fernström. Con la «Sonatina» di Ravel, l'«Adagio» di Schumann e con «Da un americano a Parigi» su musica di Gerschwin, esse hanno fatto rilevare l'elasticità, la forza, la grazia del loro movimenti. Nella danza del Gong e in quella del Fiore, la sig.na Medy ha mostrato, nei momenti più felici, come la danza possa rendersi indipendente da ogni concorso estraneo, compresa la musica.

Le danzatrici, che indossavano costumi stilizzati con gusto, creazioni della sig.a Buder, erano accompagnate al pianoforte dalla sig.a Balducci.

Il pubblico s'interessò vivamente alla riuscita manifestazione, e tributò agli esecutori calorosi ed insistenti applausi.

Il Concerto Rigacci

Bruno Rigacci, in possesso di una solida tecnica pianistica, secondata da una mano felice, non si lascia intimidire da alcuna difficoltà; anzi vi indulge e vi si compiace, sicchè sembra a volte, che lo diverta il giuoco di sorprendere e sbalordire l'ascoltatore con improvvise fughe, proprio là dove le complicazioni tecniche si dimostrano più ardue. Accordi pieni, scale, ottave, salti pericolosi scorrono con prestezza e precisione; sicurezza e stabilità appaiono come qualità essenziali al suo pianismo. A queste qualità vanno aggiunte notevoli varietà di tocco, che dànno allo strumento deliziose sonorità, diffuse in dolci armonie o raccolte in nostalgiche linee di canto.

La foga tutta giovanile e la facilità con cui il Rigacci adopera le sue ricche qualità tecniche, le fa apparire istintive; e, di riflesso, l'esecuzione acquista un che di improvvisato, di dipendente dal momento, invece di rivelare quella ponderata e sofferta maturazione, che il serio programma da lui svolto certamente richiede. Poichè, sia la «Chaconne» di Bach-Busoni e gli «Studi Sinfonici» di Schumann, sia il «Pezzo eroico» di Frank-Rigacci, i «Preludi» di Debussy e la «Polonaise» di Chopin sono opere di tale profondità di concezione, da impegnare tutta la coscienza meditativa dell'esecutore.

Lo stesso Rigacci sembra partecipare a questa convinzione quando, frenato il suo slancio, si interna nel carattere della musica, con aderenza e felicità di intuizione. Son questi i momenti migliori del giovane concertista: essi rivelano possibilità interpretative che sono più di una promessa; sono il certo segno del suo futuro valore.

Il Rigacci è stato applaudito assai calorosamente. v. d.

« Don Pasquale » al Verdi

Ricordiamo che domani mercoledì si avrà al «Verdi» la prima del «Don Pasquale» di Donizetti. Dirigerà il Maestro Tullio Serafin. Interpreti: Dina Mannucci, Amerigo Gentilini, Melchiorre Luise, Guido Guarnera, Nello Palai. La regia è stata affidata ad Hans Busch. Maestro del coro, Andrea Morosini. Dopo l'opera si avrà «Le spectre de la rose», da una poesia di Teofilo Gauthier, sulla musica dell'«Invito al Valzer» di Weber. Riadattamento coreografico di Kyra Nijinsky. Versione orchestrale Weingartner. Interpreti: Le spectre de la rose, Kyra Nijinsky, la Jeune fille, Laura Salvetti.

Due serate a prezzi familiari alla Pergola

Per dar modo al pubblico di ogni categoria di potere assistere allo spettacolo «Serviti per le feste» che sta riscuotendo alla «Pergola» vivo successo, la Direzione del teatro d'intesa con la compagnia ha deciso di dare nei giorni di domani mercoledì 3 e giovedì 4 gennaio alle ore 17, due straordinarie recite a prezzi familiari nelle quali prenderanno parte Dina Galli, Spadaro, Vera Carmi, Dino Di Luca, Pietro Fontani ecc.

Nuova rivista al Nazionale

Si rammenta che oggi, dalle 15 in poi, al Teatro Nazionale, si avrà la prima rappresentazione della nuova rivista: «Sarà... ma non ci credo», data dalla Compagnia «Stelle gaie», con Mario Marotta, Anna Giori e il balletto Marius.

Spettacoli di varietà al Teatro Niccolini

Apprendiamo che prossimamente il Teatro Niccolini sospenderà gli spettacoli cinematografici per riprendere un ciclo di rappresentazioni teatrali. Si tratta di un interessantissimo spettacolo di varietà, che sta in questi giorni ottenendo vivo successo a Roma, nel quale figura in primo piano un artista eccentrico italo-americano, nuovo per le nostre scene.

Il Teatro della Fiaba per la Fratellanza Popolare

La Fratellanza Popolare del Partito d'Azione, con il concorso del Teatro della Fiaba, ha organizzato la mattina del 31 dicembre al Conservatorio «Cherubini» una mattinata per i piccoli assistiti, i quali si sono goduti uno spettacolo graziosissimo. Il complesso teatrale delle piccole note artiste ha recitato «Papà Natale ed il bambino cattivo» che ha avuto un grandissimo successo. Hanno pure molto divertito i successivi numeri di varietà. Al termine dello spettacolo sono stati distribuiti ai piccoli spettatori numerosi pacchi-dono contenenti dolci, giocattoli e generi di vestiario.

TEATRI

Verdi: Stagione lirica: Riposo.
Pergola: Compagnia riviste Galli, Spadaro, Carmi, Di Luca: ore 17: «Serviti per le feste ».
Nazionale: Compagnia riviste « Stelle Gaie »: dalle 15 in poi: « Sarà.... ma non ci credo ». (novità).

CINEMATOGRAFI

Supercinema: 16-21.30: «Destino» (Charles Boyer, Ginger Rogers, 9 assi).
Gambrinus: « Molta brigata, vita beata » con Jean Arthur, Joel Mac Crea.
Edison: «Serenata a Valle chiara», S. Henie, G. Miller e la sua orchestra.
Imperiale: 16-21.30: « Ondata d'amore » (Jean Gabin, Ida Lupino).
Modernissimo: Debutto di Carlo Buti e nuovo programma. Non stop variety! Film: «Avanti c'è posto». Docum. All.
Galileo: « Intermezzo », con Ingrid Bergman e Leslie Howard.
Fulgor: «Vietato ai minorenni» con Paola Veneroni e Otello Toso.
Niccolini: «Primo amore» con Katharine Hepburn. Documentario Alleato.
Alhambra: Oggi: «Apparizione» con Alida Valli e Amedeo Nazzari.
Principe: oggi: «Armonie di gioventù» con Joel Mac Crea, Andrea Lendo.
Aurora: «Diavoli volanti», Stan Laurel, Oliver Hardy.
Bellfiore: oggi: «Adorazione» con Paul Muni e Miriam Hopkins.
Trionfale: «Ombre rosse», J. Wayne, C. Trevor. Domani: «Biancaneve e 7 nani».
Regina: J. Blondel e M. Douglas nel film divertente «Una ragazza allarmante».
Vittoria: oggi: «Lacrime di sangue». Segue Documentario Alleato.

PIERO FOSSI Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dal P W B

RADIO FIRENZE

(Lungh. d'onda m. 281 - Kcl. 1068)

Notiziario: 8, 9 (dettato), 13, 14, 20, 23.20 — La voce di Londra: 16.30 — Caleidoscopio da New York: 18.15 — Rassegna della stampa: 18.30 — La voce dei Partiti (Partito Socialista): 19.30 — Notizie dall'interno: 22 — Notizie ai residenti nell'Italia occupata: 22.45 — Italia combatte: 23.

Martedì 2 gennaio 1945

7.45: «Buongiorno».
8.15 Valzer di Strauss.
8.40: Canzoni.
12.00: Musica operistica.
12.30: Quintetto «Millepiedi».
13.15: Musica sinfonica (1.a parte).
13.35: Adriano Seroni: « Un maestro: Concetto Marchesi».
13.45: Musica sinfonica, (2.a parte).
17.00: Concerto della pianista undicenne Isabella Salomon. (Chopin).
17.20 Balliamo.
18.40: Musica varia.
19.00: Manlio Cancogni: «I giovani e la politica».
19.10: Trii e quartetti vocali.
19.40: Lezione d'inglese.
20.15: Concerto soprano Brunorina Carbocci e tenore Ezio Badii.
20.45: «La patente, atto unico di Luigi Pirandello.
21.20: Francesco Ferrari e la sua orchestra. — Cantano Tina Allori, Silvano Lalli e Aldo Ciardi.
22.10: Musica romantica.

Il giorno 31 dicembre 1944 alle ore 10.45 è santamente spirato nella pace di Cristo il

Cav.
Antonio Monaci

Capitano di Complemento e grande invalido della grande guerra 1915-1918
Patriota nelle squadre della D. C.
Terziario Carmelitano

Ne dànno l'annunzio, chiedendo la partecipazione del suffragio cristiano, la Famiglia Monaci, l'Associazione S. Tommaso d'Aquino e la Conferenza maschile di S. Vincenzo de' Paoli di S. Maria Novella, di cui era Presidente.

Il trasporto verrà fatto martedì alle ore 15, partendo da via Guelfa 83 per la Cappella della Pura in S. Maria Novella.

Il giorno 31 dicembre alle ore 14,30, dopo dolorosa malattia, serenamente spirava munita dei conforti religiosi e della speciale benedizione del S. Padre

Affortunata Mazzoni ved. Biliotti

Ne dànno il triste annunzio i figli Guido, Aldo, e Giuseppina ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 2, alle ore 15,30, partendo da Via Reginaldo Giuliani, angolo Via delle Panche.

Per volontà della cara estinta non fiori, ma offerte all'Orfanotrofio Madonnina del Grappa.

Firenze 2 Gennaio 1945.
Via dei Pucci 2.

Alle ore 0,30 del 1.o gennaio 1945 cessava di vivere il geometra

Marcello Caroti
di anni 21

Il padre Virgilio, la sorella Marina, il cognato Fiaschi Giovanni col piccolo Alberto ed i parenti tutti ne dànno il doloroso annunzio.

Le esequie avranno luogo martedì 2 gennaio alle ore 16 dall'abitazione dell'estinto, Impruneta.

Impruneta, 2 gennaio 1945
Pompe Funebri A. Corsinovi.

Il giorno 1.o Gennaio si è spenta la cara esistenza di

Nannicini Pietro
Commerciante

La famiglia desolata ne dà il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione del caro Estinto in Via B. Telesio 13.

Non fiori ma opere di bene.
Si dispensa dalle visite.
Firenze 2 Gennaio 1945.
Impresa M. Brilli

PICCOLA PUBBLICITA'